

## **Comunicato Stampa**

Presentati oggi i dati di TRENDER l'Osservatorio di CNA e BCC in collaborazione con Istat

### **IL 2013 CHIUDE MALE: IN CALO FATTURATO ED INVESTIMENTI**

**Per le piccole imprese il quadro è ancora molto difficile**

**Rispetto all'anno precedente, la seconda parte del 2013 fa registrare un ulteriore arretramento dell'attività economica: il giro d'affari continua a diminuire e con esso gli investimenti e i consumi; ciononostante aumentano le risorse a sostegno del lavoro e della formazione, delineando una risposta alla crisi che punta alle competenze e alla qualificazione del lavoro.**

**Tra i settori, male costruzioni, alimentare e tessile abbigliamento. Segnali positivi solo da legno-mobile.**

*Bologna, 11 giugno 2014.* Una brutta congiuntura quella che ha caratterizzato il secondo semestre del 2013 con dati che attestano un ulteriore indebolimento rispetto alla fine del 2012. La fase recessiva perdura e si intensifica; tra le micro e piccole imprese si respira un clima di estrema difficoltà.

E' quanto emerge dai dati rilevati da **TrendER, l'Osservatorio congiunturale della micro e piccola impresa (da 1 a 19 addetti)** realizzato da CNA Emilia Romagna e Banche di Credito Cooperativo con la collaborazione scientifica di ISTAT sui bilanci di 5.040 imprese associate. I risultati congiunturali di TrendER sono stati presentati questa mattina a Bologna. Ne hanno discusso con Paolo Govoni, Presidente di CNA Emilia Romagna: **Marco Ricci** Direttore di Istat regionale, **Morena Diazzi** Direttore Generale alle Attività produttive della Regione Emilia-Romagna; **Claudio Giovine** Direttore Divisione Economica e Sociale CNA, **Ugo Girardi** Segretario Generale Unioncamere Emilia Romagna, **Stefano Micelli** Università Cà Foscari di Venezia e **Daniele Quadrelli** Direttore Generale della Federazione delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia Romagna.

#### **Le indicazioni di TrendER: una crisi che non accenna a finire**

Si conferma il quadro di difficoltà con cui si era aperto il 2013, caratterizzato nel secondo semestre da un'ulteriore diminuzione tendenziale (-7,0%) del **fatturato totale**. Le difficoltà sono attenuate solo in parte dalla lieve **crescita tendenziale (+1,3%) del fatturato estero**, per il quale, tra l'altro, si registra una diminuzione in linea congiunturale. Contribuisce, invece, ad aggravare la situazione complessiva la dinamica ancor più problematica della componente in **conto terzi** della domanda, per la quale si registra un più marcato ridimensionamento a fine anno (-8,5%) e un'accelerazione assai più decisa di tale processo rispetto alla prima metà del 2013 (era -7,5%).

Gli **investimenti** proseguono la loro caduta (-15,8%). Crollano in particolare gli **investimenti in macchinari e impianti** (-45,8% rispetto allo stesso semestre del 2012) e

l'indice di livello si porta a 26,4, cioè a poco più di un quarto dell'ammontare di risorse investite in macchinari e impianti all'inizio del 2008.

Prosegue e accelera la crescita delle spese per retribuzioni (da +3,4% nel primo semestre a +4,3% nel secondo), mentre rallenta ulteriormente la spesa per consumi (da -12,0% a -11,9%). "La riduzione delle spese per consumi (comunicazioni, energia, forza motrice, carburanti e lubrificanti, consumi gas e acqua e riscaldamento) in presenza di un ulteriore ridimensionamento del fatturato, sembra confermare il ridimensionamento strutturale della capacità produttiva ipotizzato nella precedente analisi di TrendER" – afferma **Paolo Govoni** Presidente CNA Emilia Romagna - la crescita delle spese per retribuzioni suggerisce l'ipotesi di una trasformazione in atto che vede nel fattore lavoro la leva sulla quale investire. E' quanto sembra suggerire anche la dinamica delle spese per formazione, in deciso aumento ormai da tre semestri consecutivi".

Il ritorno alla crescita tendenziale per le spese da assicurazioni (+9,7%), dopo sette semestri consecutivi di diminuzioni, segnala probabilmente la necessità di non abbassare ulteriormente la guardia nell'azione di cautela dai rischi dell'attività.

### **Dinamiche settoriali: ancora male il comparto delle costruzioni. In fase positiva solo il legno-mobile**

Nel secondo semestre 2013 il proseguire degli effetti della crisi sul fatturato si conferma nell'entità registrata a metà anno non solo nelle **costruzioni** (-10%) e nelle **attività manifatturiere** (-4,4%), ma anche nei **servizi** (-6,5%).

Tra le manifatture l'unico settore che mostra una stabilità del fatturato rispetto allo stesso semestre del 2012 è il **legno-mobile** (+0,4%); l'**alimentare**, che durante gli anni della crisi era sembrato costituire l'unica eccezione positiva, conferma, anche nel secondo semestre 2013, un vero e proprio crollo del fatturato (-16,0%) superando per intensità la diminuzione di fatturato del **sistema moda** (-14,7%) i cui livelli testimoniano il segnale di una decisa e progressiva riduzione della capacità produttiva.

Per la **meccanica**, la diminuzione di fatturato è, ancora una volta, modesta (-1,5%) ma sistematica (dura da quattro semestri consecutivi). Nell'ambito del **terziario**, si accentuano a fine anno le difficoltà dei **servizi a persone e famiglie** (il fatturato perde il 13,9%) e delle **riparazioni dei veicoli** (-10,0%) mentre i **trasporti** presentano l'evoluzione meno negativa (calo del 3,5%).

### **Dinamiche territoriali: fatturato positivo solo a Bologna. Soffrono Parma, Rimini e Reggio Emilia**

Le dinamiche del fatturato di fine 2013 sono positive solo per le micro e le piccole imprese dell'**area provinciale di Bologna** (+2,1%) che registra segnali di inversione di tendenza rispetto ai dati negativi dei due semestri precedenti; all'estremo opposto, particolarmente negativa è la dinamica del fatturato per la **provincia di Parma** (-22,4%) che, insieme alle **province di Rimini** (-17,0%) e di **Reggio Emilia** (-13,1%), mostra dinamiche sensibilmente peggiori rispetto a quella complessiva della regione (-7,0%).

Daniela Magni

Responsabile Divisione Competitività e Ambiente

Cell. 348 2502469